

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto – Onlus"**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ01944**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**Regionale**

**III**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**UNA CAREZZA IN HOSPICE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Assistenza (A)  
Malati terminali (09)**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7)

**OMISSIS**

8) *Obiettivi del progetto:*

Tutte le attività programmate nel progetto hanno lo scopo precipuo di dare un forte contributo alle istanze che la Commissione Europea Occupazione, affari sociali e pari opportunità ha emanato in occasione del **2010** proclamato come ***l'Anno Europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale***. Il 2010 sarà un'occasione per rinnovare l'impegno verso la solidarietà, la giustizia e l'inclusione sociale. Infatti, uno dei valori su cui si fonda l'Unione Europea è proprio la solidarietà, un valore particolarmente importante in questo momento di crisi. "Unione" significa affrontare la crisi economica insieme, nella solidarietà, dando sicurezza all'individuo e alla collettività. Di conseguenza, la Fondazione, con il progetto Servizio Civile vuole impegnarsi a dare risposte concrete a quelle

questioni sollevate dalla Commissione europea in termini di povertà ed esclusione sociale.

Le attività sviluppate in coerenza con quanto previsto dal Piano di assistenza, hanno come **finalità generali**:

- la valorizzazione della centralità della persona, valutata nelle sue esigenze con un approccio di tipo globale, in un'ottica di salute possibile, con particolare attenzione alla ricerca dell'alleanza terapeutica ed all'empowerment
- la prevenzione per quanto possibile, della condizione di non autosufficienza e dopo

l'insorgenza della stessa, la garanzia della continuità delle cure appropriate, continuità garantita dai servizi stessi

- il mantenimento della persona nella propria famiglia e nel proprio tessuto sociale, con la promozione di interventi assistenziali, sociali e sanitari, volti a favorire la domiciliarità, attraverso l'integrazione dei diversi soggetti coinvolti, compreso il volontariato
- promozione della cultura palliativa.

La gestione della cronicità attraverso l'individuazione e la progettazione di percorsi di cura integrati, ospedale/territorio, fanno riferimento ai seguenti **valori/obiettivi**

**Specifici:**

- *Continuità della cura* come centralità del paziente e del suo percorso di cura, come capacità di dirigere un processo e realizzare una visione prospettica;
- *Integrazione* come équipe multiprofessionale fra servizi diversi, fra sociale e sanitario, fra pubblico e privato;
- *Responsabilità* come capacità di ogni professionista di assumerla rispetto al suo contributo e, in integrazione, all'intero percorso;
- *Domiciliarità* come recupero della storia del singolo e come riconoscimento delle diverse opportunità offerte dal territorio;
- *Appropriatezza* in ogni fase del processo di cura.

Si delinea pertanto un disegno di salute come progetto sociale dove sono centrali la storia di ognuno e della sua comunità, dove si sostituisce l'idea di delega con quella di accompagnamento, dove si riporta l'attenzione alla persona ed anche alla persona nel suo contesto.

Gli obiettivi generali e specifici su elencati si declinano, nella pratica con la **capacità**, che acquisirà il volontario in servizio civile che "partecipa alla palliazione" della persona malata, **di imparare a comunicare con parole e gesti**, e **ascoltare i bisogni di chi soffre**.

**Tutta l'esperienza di servizio civile avrà, inoltre, come obiettivo quello di comprendere che la persona a cui si cerca di offrire un sostegno è una persona viva.**

Sempre si usa l'espressione, in sé valida, *accompagnare il morente*. Tale approccio, però, evoca immagini che talvolta inquinano la possibilità di instaurare una relazione sensata ed utile per il paziente. Parlare di "morente" significa parlare di qualcuno che si sta spegnendo, che è entrato nel processo del morire, il che fa pensare che questa persona ha abbandonato il processo del vivere, come se morire e vivere fossero due cose separate. La parola "morente" porta con sé il rischio di vedere solo la fine del percorso di vita. Per cui, chi assiste il paziente ne rimane condizionato in maniera eccessiva a tal punto da dimenticare che ognuno di noi è un morente e vivente al tempo stesso.

il cosiddetto morente è un essere vivo, molto vivo, talvolta ancora più vivo di quando era considerato vivo. Ha emozioni, bisogni e desideri molto forti, chiari, evidenti, quanto semplici e basilari, proprio perché sta facendo i conti con la Vita e con la propria esistenza.

**Obiettivo del progetto è quello di far cogliere al giovane volontario servizio**

**civile che la persona che si sta cercando di accompagnare è dunque qualcuno che ci somiglia più di quel che si crede, è qualcuno che vive un momento importantissimo e che raramente vuol essere lasciato solo in questo tratto di strada.**

Un altro obiettivo del progetto è quello di far diventare proprio di ogni giovane volontario in servizio civile l'**etica della solidarietà**. Essa si manifesta con una **presenza solidale e affettuosa, autentica, fatta di ascolto attivo ma anche di discrezione, di atteggiamento empatico ma anche di condivisione collettiva di alcuni momenti che aprono alla pro-socialità**, cioè al farsi prossimo, perché si è convinti che si può dare senso al dolore solo condividendolo.

Tutti gli obiettivi previsti dal progetto necessitano una formazione di fondo e un aggiornamento continuo. Pertanto, la **formazione specifica diviene al tempo stesso determinante per il raggiungimento degli obiettivi ma è obiettivo in sé stessa**. Il giovane volontario in servizio civile sarà chiamato ad acquisire competenze specifiche da cale all'interno di un clima di disponibilità e rispetto.

- 9) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Le attività suddivise per tempi sono così evidenziate:

##### **1 mese**

Inizio della formazione generale (**codice attività 1**) e specifica (**codice attività 2**) e prima fase di affiancamento all'Operatore Locale di Progetto (**codice attività 3**) e all'equipe medica, socio-sanitaria e dei volontari che operano all'interno dell'hospice. In particolare, al loro arrivo presso le sedi i volontari verranno accolti e presentati al personale dipendente, al quale verrà indicato il lavoro che i volontari saranno portati a svolgere nell'anno di Servizio.

##### **2 mese**

Definizione dei progetti (**codice attività 4**) che ciascun Volontario dovrà seguire; tali progetti vedranno il coinvolgimento diretto non solamente dei singoli Volontari in Servizio Civile ma anche dell'Olp, degli operatori, ma soprattutto dei volontari che già operano che saranno testimoni reali e credibili; prosieguo della formazione specifica. Per garantire loro la possibilità di conseguire efficacemente gli obiettivi prefissati, essi avranno in dotazione una stanza dedicata, corredata di risorse tecniche strumentali completamente adeguate allo svolgimento delle proprie funzioni progettuali.

A partire dal II mese è previsto anche l'avvio delle attività di monitoraggio sulla formazione (**codice attività 5**).

##### **2-12 Mese**

a) inserimento nelle attività previste dal progetto:

- affiancare gli O.S.S nel dispensare i pasti
- imboccare quei pazienti che non sono in grado di alimentarsi autonomamente
- sorvegliare, nei momenti in cui non può essere presente il familiare, quei pazienti che versano in uno stato comatoso
- affiancare l'O.S.S. nelle operazioni di cura e igiene del paziente, senza mai effettuare manovre da soli o per iniziativa personale

- gestire il servizio di centralino/reception in assenza dell'impiegato preposto (per malattia, ferie, permessi)
- essere di supporto nella organizzazione di eventi (attività di fund raising, convegni, ecc...)
- fare compagnia ai pazienti in alcune ore del giorno, specie in assenza dei famigliari
- affiancare i volontari nelle attività da loro gestite (**codice attività 6**),
- analisi delle aspettative, monitoraggio quadrimestrale sulle attività (**codice attività 7**) per analizzare gli eventuali scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e per la revisione degli obiettivi e successiva verifica finale;
- b) prosieguo dell'attività di formazione specifica;
- c) attività di monitoraggio sulla formazione;
- d) organizzazione di giornate di sensibilizzazione con studenti delle scuole medie superiori (**codice attività 8**);
- e) attività di scambio con altri Volontari in Servizio Civile (**codice attività 9**).

Di seguito si specifica meglio all'interno del **diagramma di Gantt** quanto descritto in precedenza.

Cod. Att.	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

Per l'espletamento delle attività previste saranno utilizzate le seguenti risorse umane:

- **1 OLP** che è figura fondamentale e che garantisce un accompagnamento continuativo e stabile del giovane nella sua attività prevalente. L'OLP è dipendente dell'Hospice,
- **1 psicologa** che avrà il compito di coinvolgere il /la giovane del servizio civile nei piani di individuali di assistenza/ascolto/accompagnamento dei malati e dei loro familiari,
- **15 operatori socio-sanitari dipendenti** che affiancheranno il giovane in tutte le attività che svolgerà nel corso del servizio,
- **3 medici dipendenti** esperti in terapia del dolore
- **10 infermieri dipendenti** forniranno continuamente ai giovani informazioni di tipo sanitario qualora gli stessi giovani lo dovessero chiedere per ampliare il loro bagaglio di conoscenze,
- I **10 volontari**, già presenti in struttura e che svolgono un ruolo fondamentale data la loro pluriennale esperienza, affiancheranno i giovani in Servizio Civile durante le loro attività e testimonieranno la gratuità, il farsi prossimo, il farsi dono. Quel dono che è capace di creare, rinforzare e

rendere duraturi il legame sociale e il senso di appartenenza. È bene chiarire che all'interno dell'hospice il volontario è figura imprescindibile. I volontari che operano all'interno del programma di cure palliative hanno in comune l'aver trasformato in modo consapevole le esperienze di sofferenza in **prassi di carità**, con l'intenzione di volersi aprire alla comprensione del malato e della sua famiglia, offrendo loro consolazione ed aiuto in un momento critico della loro esistenza, accompagnandoli non solo nel periodo della malattia ma anche nel primo periodo del lutto. Nei volontari si percepisce un grande desiderio di "portare aiuto" a chi ne ha bisogno, cercando di evitare ogni forma di diletterantismo e approssimazione e facendo ricorso ad interventi mirati.

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

**«Quando non c'è più niente da fare, è allora che c'è ancora molto da fare»**  
(Cecily Saunders)

È parafrasando l'affermazione della fondatrice del movimento hospice e delle cure palliative che si possono ricercare tutte le attività i cui saranno impegnati i giovani volontari in servizio civile.

Il giovane volontario in servizio presso l'Hospice, **sempre in supporto alle figure professionali su elencate**, sarà attivamente coinvolto nel processo di relazione ed integrazione con i malati e i famigliari insieme alle equipe fatta di volontari, operatori e personale medico/infermieristico. **I volontari pur non avendo compiti di carattere sanitario** e di cura della persona e saranno impegnati in percorsi individuali di accesso alle terapie e di accompagnamento e sostegno alla vita relazionale delle persone. Ci sarà da fornire sostegno attivo ed attento per combattere la disperazione, la frustrazione, la depressione, la perdita dell'autostima, la paura della morte; ci sarà da fornire sostegno sociale solerte e competente; ci sarà da accompagnare alla morte il paziente, preparare i familiari e fornire sostegno al lutto.

In particolare le attività saranno le seguenti:

- *L'ascolto ed il supporto psicologico*

Il volontario in servizio civile affiancherà volontari ed operatori nelle attività finalizzate al sostegno psicologico.

Il volontario potrà inoltre essere impiegato a supporto dell'attività di sostegno psicologico che i volontari effettuano nell'Hospice.

- *L'Assistenza domiciliare*

Con l'attività dell'assistenza domiciliare l'Hospice da un supporto sanitario, psico-sociale e materiale ai pazienti e ai famigliari. Il sostegno si concretizza attraverso l'accompagnamento al paziente oncologico nel periodo di terapia, nel supporto ai famigliari e al personale medico/infermieristico nel periodo terminale e più in generale in un'attività di affiancamento finalizzata a facilitare nella persona malata una dimensione di vita quotidiana, sociale e relazionale, positiva. Il volontario supporterà l'attività degli operatori che agiscono su due livelli: sanitario (infermieri professionali) e psicosociale (volontari).

Seguirà, insieme a tutto il personale ad incontri periodici di supervisione.

- *L'attività di sensibilizzazione*

I volontari parteciperanno all'organizzazione di:

\* banchetti di divulgazione per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dell'Hospice.

\* Iniziative pubbliche di informazione e fund raising

- *L'attività di socializzazione*

Il volontario affiancherà operatori e volontari dell'associazione nell'organizzazione di attività di socializzazione ed accompagnamento per i malati ricoverati presso

l'Hospice ("Non solo musica", lettura di libri, feste e ricorrenze.)

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

3

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il servizio potrà comportare in alcuni casi l'impegno prolungato e talora anche nei festivi in alcune occasioni particolari (es. feste, convegni);  
Si richiede inoltre una certa flessibilità oraria.  
Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative, o per iniziative di divulgazione dell'esperienza del Servizio civile Volontario, si può rendere necessario utilizzare automezzi messi a disposizione dall'ente o utilizzare mezzi pubblici per eventuali saltuari spostamenti e/o missioni.  
Il servizio verrà svolto prevalentemente nella sede indicata nel progetto, ma i volontari potranno essere coinvolti in iniziative che comportano anche attività all'esterno.

16)

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

OMISSIS

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

OMISSIS

**Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 155 punti, così ripartiti:**

- **scheda di valutazione: max 90 punti;**
- **precedenti esperienze: max 45 punti;**
- **titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti**

### **VALUTAZIONE PER TITOLI ED ESPERIENZE**

**PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO**

Periodo massimo valutabile: 12 mesi

A) Precedenti esperienze presso la Fondazione nello stesso settore  
**coefficiente 1,50** (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

B) Precedenti esperienze presso enti diversi ma stesso settore  
**Coefficiente 1,00** (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

C) Precedenti esperienze presso la Fondazione ma in un settore diverso  
**Coefficiente 0,75** (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

D) Precedenti esperienze presso enti diversi e diverso settore  
**Coefficiente 0,50** (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)

**Punteggio massimo 45 punti**

**TITOLO DI STUDIO** *(si valuta solo il titolo più elevato)*

Laurea attinente progetto = **punti 9**;

Laurea non attinente a progetto = **punti 8**;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 7**;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 6**;

Diploma attinente progetto = **punti 5**;

Diploma non attinente progetto = **punti 4**;

Frequenza scuola media Superiore = fino a **punti 3** (per ogni anno concluso **punti 1,00**)

**TITOLI PROFESSIONALI RICONOSCIUTI DA ENTI DI FORMAZIONE O DALLA REGIONE** *(si valuta solo il titolo più elevato)*

Attinenti al progetto = **fino a punti 4**

Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**

In corso = **fino a punti 1**

### **ESPERIENZE AGGIUNTIVE = massimo 2 punti**

(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

### **ALTRE CONOSCENZE**

Patente = **1 punto**

Conoscenze informatiche = **1 punto**

Conoscenza di una lingua straniera = **1 punto**

Altre conoscenze = **massimo 2 punti** (musica, teatro, pittura, ecc.).

### **Note esplicative**

*Precedenti esperienze*

**Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 45 punti**, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso la Fondazione e nello stesso settore: **max 18** punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,50 = 18 ).
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi dalla Fondazione: **max 12** punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12).
- precedenti esperienze maturate presso la Fondazione ma in un settore diverso da quello del progetto: **max 9** punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9 ).
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi dalla Fondazione ma in settori analoghi a quello del progetto: **max 6** punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6 ).

*Per tutte le esperienze di cui sopra è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.*

*Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze*

**Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti**, così ripartiti:

- Titoli di studio: **max 9** punti per lauree attinenti al progetto (es. laurea in psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, in medicina o Scienze Infermieristiche o fisioterapia).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore.

Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. Corso di OSA, OSS, corso di counselling, corso di auto-mutuo aiuto al lutto, ecc.).



## SELEZIONE IN AULA

Le fasi della selezione sono quattro:

**A) Autopresentazione scritta (15 minuti) = punti 20 max**

*Il candidato dovrà presentarsi in forma scritta secondo le modalità che riterrà più opportune.*

**B) Confronto motivazionale di gruppo = punti 20 max**

*Attraverso giochi di ruolo si evidenzieranno le motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare la propria candidatura al progetto di servizio civile.*

**C) Prove di gruppo. = punti 25 max**

*Attraverso la presentazione di alcuni "casi problematici" sotto forma di business game, in-basket, leaderless group, advocacy case, in-tray exercise, fact finding si evidenzieranno per ciascun candidato modalità di relazione, capacità di leadership, capacità di lavoro in team.*

**D) Colloquio finale (background interview) = punti 25 max**

*È il momento conclusivo di verificare quella che è stata la selezione nel suo complesso.*

Sono idonei e selezionati i giovani che hanno riportato il punteggio più alto.

- 19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

- 20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il sistema di monitoraggio utilizzato per la valutazione degli esiti progettuali sarà impostato su verifiche periodiche delle attività.

**È stata definita una prima scheda di rilevazione volta ad analizzare ex-ante i bisogni e le aspettative dei giovani in servizio civile volontario che sarà somministrata nel momento in cui sarà avviato il progetto.**

Successivamente verranno consegnate altre schede (a cadenza **quadrimestrale**) che raccoglieranno valutazioni, e impressioni in itinere dei volontari, sondando in particolare il grado di soddisfazione delle attività svolte e delle attività formative.

Verranno effettuate verifiche di gruppo mediante la tecnica del brain-storming con la quale si metteranno a fuoco punti di forza e criticità del servizio e si implementeranno tecniche di miglioramento.

**È stata, infine, definita un'ultima scheda volta a rilevare ex-post i giudizi dei volontari in servizio civile sull'attività svolta.**

***L'indicatore rilevante dell'intero progetto sarà la formulazione di proposte innovative al fine di migliorare la qualità di vita dei malati e delle loro famiglie.***

**Si allegano schede di valutazione delle attività (allegato 1).**

- 21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Seppure non vincolanti per la partecipazione al progetto costituiscono elementi preferenziali per un più consapevole e proficuo coinvolgimento nelle attività:

- studi (in atto o terminati) di carattere sociale, psicologico, medico o comunque attinenti con le attività della specifica associazione per cui si fa domanda;
- la conoscenza di base del computer e dei principali software;
- possesso della patente B e disponibilità alla guida di un mezzo associativo;
- corsi di formazione in ambiti attinenti alle attività svolte dall'associazione specifica per cui si fa domanda;
- attività di volontariato svolte nel settore specifico in cui opera l'associazione e/o con la stessa tipologia di utenza;
- precedenti esperienze lavorative attinenti ai contenuti del presente progetto (sostegno psico-sociale, relazione di aiuto, conoscenza della malattia oncologica, conoscenza dei servizi socio sanitari);
- predisposizione e sensibilità personale verso le problematiche della malattia in fase avanzata e verso l'impegno in relazioni di aiuto;
- buone capacità relazionali ed in particolare buona capacità di rapportarsi a persone in difficoltà, persone straniere, persone di cultura differente;
- propositività, creatività, capacità di adattamento.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Si individuano **n. 5 copromotori/partner con apporto molto rilevante** rispetto alle finalità del progetto.

**FAR.P.AS**

**SiliconKlaun**

**Istituto Mario Negri**

**Ditta Artidee snc**

**Associazione Fratres**

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ai volontari verrà assegnata una stanza dotata di **1 postazione PC con accesso ad internet, 2 stampanti scanner, 1 fotocopiatore, 1 video-proiettore, materiale didattico necessario alla formazione.**

Verrà inoltre garantito l'accesso al collegamento telefonico, al materiale di cancelleria, al fax.

Tali strumentazioni risultano necessarie per:

- consentire ai volontari di riportare su un diario di bordo il lavoro condotto;

- elaborare le statistiche sullo stato di salute del servizio;
- accedere al blog con i volontari gemellati;
- redigere comunicati, newsletter e avvisi necessari all'azione di promozione e diffusione dei risultati;

Sono a disposizione, inoltre, giochi da tavolo e materiale di cartoleria per le attività ludiche.

Altre attrezzature eventualmente necessarie verranno messe a disposizione in seguito se richieste dai volontari.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione Quadro, stipulata con l'Università degli Studi di Bari, per il riconoscimento del Servizio Civile come crediti formativi Universitari (CFU).

**Si allega copia della convenzione e relativa autocertificazione a firma del Presidente della Fondazione da cui si evince che la convenzione è a tutt'oggi valida.**

### 27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

- Convenzione di Tirocinio Formativo e di Orientamento e di Tirocinio abilitante all'esame di stato per Laureati/Laureandi in Psicologia, Scienze e Tecniche Psicologiche, Psicologia dell'Organizzazione e della Comunicazione, Psicologia Clinica dello Sviluppo e delle Relazioni dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".
- Convenzione di Tirocinio di Formazione e Orientamento con la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea in Scienze della Educazione e Scienze dell'educazione e della Formazione – dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".
- Facoltà di Psicologia 1 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
- Facoltà di Psicologia 2 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

**Si allegano copie della convenzione e relative autocertificazioni a firma del Presidente della Fondazione da cui si evince che le convenzioni sono a tutt'oggi valide.**

### 28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Alla fine del progetto i Volontari in Servizio Civile saranno in grado di:

- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
- Progettare, organizzare e condurre attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale, di iniziative informativo – culturali;
- Utilizzare tecniche specifiche di animazione;
- Supportare attività a valenza assistenziale.

**Tali competenze saranno riconosciute e certificate dal Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP.**

**Si allega copia del protocollo di intesa.**

## Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto-Onlus"

30) Modalità di attuazione:

In proprio con formatori dell'ente.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente, mediante ricorso a:  
lezioni frontali per l'80% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale (36 ore);  
dinamiche non formali per il 20% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale (9 ore).

In particolare, le tecniche adottate in fase di formazione comprenderanno:

- case histories;
- T-group
- Esercitazioni;
- team building/giochi di ruolo;
- outdoor training;

33) Contenuti della formazione:

Moduli formativi

### 1. L'identità del gruppo in formazione

L'identità di gruppo dei volontari in servizio civile: colloquio conoscitivo finalizzato a conoscere le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari.

*Focus group* sui concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", e solidarietà sociale, finalizzato a creare consapevolezza nel volontario sul contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

### 2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza (normativa di riferimento: legge n. 64/01, legge n.230/98):

I fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale

Gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario

Storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia

### 3. Il dovere di difesa della Patria

La difesa della Patria nel dettato Costituzionale (art. 3, Cost.)

Le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in materia di difesa civile o difesa non armata  
Pace e diritti umani nella Costituzione italiana  
Pace e diritti umani nella Carta Europea  
Pace e diritti umani negli ordinamenti delle Nazioni Unite

#### **4. La difesa civile non armata e nonviolenta**

La difesa popolare nonviolenta nel passato  
Le forme attuali di difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti" nel diritto internazionale

La "prevenzione della guerra" nel diritto internazionale

Le "operazioni di polizia internazionale"

"Peacekeeping" nel diritto internazionale

"Peace-enforcing" nel diritto internazionale

"Peacebuilding" nel diritto internazionale

#### **5. La protezione civile**

Elementi di protezione civile

Difesa della Patria

Difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.

Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi

Problematiche connesse agli interventi di soccorso.

#### **6. La solidarietà e le forme di cittadinanza**

Il principio costituzionale di solidarietà sociale

I principi costituzionali di libertà ed eguaglianza e le limitazioni alla loro concretizzazione.

Povertà economiche e ed esclusione sociale

Povertà e sottosviluppo a livello mondiale

Lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'UE

Contributo alla lotta contro la povertà degli Organismi non Governativi.

Il diritto di cittadinanza

Il D.lgs 141/90 e il D.lgs 150/2000

La promozione sociale

Diritti e doveri

Il senso d'appartenenza ad una collettività e a un territorio

L'attivismo civico

Lo Stato e la società nell'ambito della promozione umana

Lo Stato e la società nell'ambito della difesa dei diritti delle persone

Il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile.

Il principio di sussidiarietà: le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile

Il Terzo Settore nell'ambito del welfare.

Le dinamiche internazionali connesse alla globalizzazione

Multiculturalità

#### **7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato**

L'associazionismo, il volontariato e il terzo settore

Affinità e differenze tra le varie figure che operano sul territorio

Il significato di "servizio" e di "civile"

#### **8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Le norme previste dal legislatore;

Le norme di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale;

Pari opportunità;

Le reti sociali;

#### **9. Diritti e doveri del volontario del servizio civile**

Il ruolo e la funzione del volontario;  
La disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

#### **10. Presentazione dell'Ente**

34) *Durata:*

45 ore

#### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto-Onlus"

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Michele Galgani,  
Tommaso Fusaro,  
Grazia Vacca,  
Angela Traetta,  
Maria Castro,

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Michele Galgani, psicologo  
Tommaso Fusaro, medico  
Grazia Vacca, infermiera  
Angela Traetta, operatrice socio-sanitaria  
Maria Castro, Responsabile dei volontari

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

OMISSIS

40) *Contenuti della formazione:*

OMISSIS

41) *Durata:*

75 ore

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si utilizzeranno i seguenti strumenti e metodologie:

- colloqui individuali;
- attività di gruppo attraverso tecniche specifiche;
- somministrazione di questionari, alla fine dei diversi moduli formativi secondo la tempistica indicata nel diagramma di Gantt al fine di verificare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

**Si allegano schede di monitoraggio (*allegati 2 e 3*).**

Data 03/03/2010

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente  
(Dott. Emanuele Abbatantuono)

Il Responsabile legale dell'ente  
(Sac. Francesco Savino)